

PROGETTO ABA.CO

Il progetto educativo e di socializzazione "ABA.CO", nasce dal lavoro e dalla forte determinazione di un gruppo di genitori di ragazzi e bambini autistici.

E' un progetto pensato fin dall'inizio delle attività della Onlus "Genitori e Autismo", dagli stessi fondata nel giugno 2006 a Roma.

L'associazione, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà civile e sociale, durante questi anni si è prodigata per sensibilizzare le istituzioni pubbliche e private sul tema del recupero e dell'integrazione sociale della persona autistica.

Lo ha fatto in vari modi:

- organizzando diversi convegni sul metodo di educazione comportamentale di tipo ABA/VB (Analisi Comportamentale Applicata / Comportamento Verbale)
- raccogliendo più di 40.000 firme con un appello pubblico in varie piazze d'Italia
- pubblicando il libro "**Non Ho Parole**" scritto dal Presidente Roberto Torta
- partecipando ad incontri, tavoli e convegni organizzati da Province, Comuni, Regioni e Ministeri
- attraverso una **campagna televisiva** per la raccolta fondi via SMS sulle reti Mediaset ecc.

Durante questi anni si è quindi diffusa anche per merito dell'associazione, la cultura del recupero della persona autistica, tanto è vero che sono nati diversi progetti educativi e di socializzazione sull'intero territorio nazionale.

Forte di questa consapevolezza, l'associazione ha provato a verificare la possibilità di realizzare un progetto simile parlando con le Istituzioni del territorio, trovando vivo interesse nella realtà scolastica del VII Municipio del Comune di Roma Capitale.

Nella fattispecie, il consiglio d'Istituto della Scuola Media Statale "Giovanni Verga", a fronte della richiesta di concessione da parte dell'associazione di locali scolastici in disuso, ha accettato di concederli, per la realizzazione del progetto educativo e di socializzazione denominato "ABA.CO".

A seguito della manifestata disponibilità da parte del consiglio d'istituto, il Municipio VII di Roma Capitale, ha quindi concesso formalmente l'uso dei locali per il progetto "ABA.CO".

Relazione dei contenuti e delle finalità del Progetto

Titolo del progetto

PROGETTO DI EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE (ABA) PER SOGGETTI NELLO SPETTRO AUTISTICO

Oggetto e finalità del progetto



Avviamento del Centro denominato “ABA.CO” a Roma, presso i locali scolastici della Scuola Media Statale G.Verga , ottenuti in concessione gratuita, attraverso delibera del Consiglio di Istituto e del Municipio VII di Roma Capitale dove a regime è prevista la presenza di 24 bambini, dai 2 ai 12 anni con diagnosi di autismo.

I bambini saranno seguiti da esperti in educazione comportamentale di tipo ABA, con l'obiettivo di migliorare in modo significativo la qualità della loro vita e delle loro famiglie, attraverso l'insegnamento di abilità cognitive, sociali e comportamentali.

Esigenza

Constatiamo una crescita sempre più evidente del fenomeno autismo, che rischia, se non contrastato in tempo, di assumere le caratteristiche di una vera e propria epidemia.

“L'Autismo è una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo biologicamente determinato, con esordio nei primi tre anni di vita. Le aree prevalentemente interessate sono quelle relative all'interazione sociale reciproca, all'abilità di comunicare idee e sentimenti e alla capacità di stabilire relazioni con gli altri (Baird et al., 2003; Berney, 2000; Szatmari, 2003)”

Questa definizione è tratta dalle Linee Guida Nazionali della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Al di là di una definizione medica che può apparire in qualche modo asettica, i più recenti dati statistici confermano l'inarrestabile progressione di questa devastante malattia tra la popolazione infantile del mondo occidentale: 1 bambino colpito ogni 150 nuovi nati (*Center for Disease Control, USA, 2007*) e i dati attuali sono ancora in crescita.

In Italia il bambino autistico viene considerato «psicotico» su base genetica e trattato dai neuropsichiatri prevalentemente con terapia farmacologia, psico-logopedica riabilitativa e, dopo i diciotto anni di età, mediante ricoveri in case protette.

Alla luce delle esperienze maturate negli ultimi trent'anni, l'esclusivo approccio neuropsichiatrico non consente di far recuperare al minore un'accettabile vita di relazione.

La gravità della patologia nonché l'inefficacia del modello sanitario e di assistenza scolastico-riabilitativa hanno drammatiche ripercussioni sull'equilibrio e sul benessere della famiglia dei soggetti autistici, condizionando ogni aspetto della vita quotidiana.

La letteratura scientifica internazionale afferma che:

- l'A.B.A. (Applied Behaviour Analysis) è attualmente un trattamento efficace per la riabilitazione dei soggetti colpiti da sindrome autistica e da disturbi pervasivi dello sviluppo;
- l'efficacia di tale terapia risulta scientificamente provata a livello internazionale tanto da essere un intervento comportamentale raccomandato dalla NIMH (National Institute of Mental Health, ente istituzionale statunitense per la Salute Mentale) per la riabilitazione dei soggetti autistici;

Anche in Italia, la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) consiglia nelle sue linee guida per la cura dell'autismo, redatte nel maggio 2005, di ricorrere a tale approccio educativo comportamentale per i soggetti autistici così come il Ministero della Salute nelle conclusioni del Tavolo sull'Autismo del 2008.

Lo stesso Ministero della Salute ha pubblicato nell'ottobre 2011 le Linee Guida "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti", consultabili presso il sito internet <http://www.snlg-iss.it>, dove si afferma:

"Tra i programmi intensivi comportamentali il modello più studiato è l'analisi comportamentale applicata (Applied behaviour intervention, ABA): gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico."

Da ultimo anche l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato (gennaio 2012) le linee guida per l'Autismo affermando in modo definitivo che l'intervento comportamentale di tipo A.B.A. è l'unico a fornire risultati scientificamente provati: "Tra questi programmi i più studiati sono quelli basati sull'analisi comportamentale applicata (ABA, Applied behaviour analysis), che può migliorare il quoziente intellettivo, il linguaggio e i comportamenti adattativi, cioè le abilità necessarie per la vita quotidiana".

Per quanto riguarda la Formazione, l'analisi comportamentale applicata (ABA) prevede che le figure che intervengono nella terapia siano almeno tre:

1. terapeuta
2. supervisore di 1° livello
3. supervisore di 2° livello

Il terapeuta viene formato nell'aspetto tecnico e procedurale sotto la supervisione dello specialista di 1 livello che elabora i programmi di lavoro adatti al soggetto da trattare. Tutti i programmi di lavoro devono essere controllati dallo specialista di 2 livello. Questo affinché vengano evitati errori che comprometterebbero l'apprendimento del bambino, quindi per ridurre il margine di errore. Nella prima fase del trattamento deve essere eseguita una valutazione sulle abilità e disabilità del soggetto. Sulla base della valutazione iniziale verranno elaborati programmi e tecniche di intervento. **Ogni programma sarà completamente differente dall'altro nel rispetto dell'individualità del soggetto preso in carico.**

Il progetto prevede il consolidamento e l'ampliamento di un'offerta educativa che metta il bambino in condizione di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità cognitive, affettive e relazionali. La finalità ultima del progetto è la reale integrazione del bambino nel suo ambiente di vita che si realizzerà attraverso lo sviluppo della sua personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.

STRUMENTI IMPIEGATI

Strategie educative specifiche adattate ai bisogni educativi individuali, che prevedono:

- l'adattamento dell'ambiente attraverso la strutturazione spazio-temporale, la prevedibilità nel tempo, la chiarificazione del compito e delle richieste, allo scopo di diminuire i problemi di comportamento e di predisporre le condizioni dell'apprendimento;
- lo sviluppo di programmi individuali mirati al raggiungimento di obiettivi concreti e controllabili nelle aree di sviluppo (imitazione, percezione, motricità globale, motricità fine, coordinamento oculo-manuale, area cognitiva e cognitiva-verbale) per i più piccoli e nelle aree funzionali;
- comunicazione: insegnamento di strategie di comunicazione aumentativa (attraverso oggetti, immagini, parole scritte, ecc.) sulla base di una valutazione individuale formale del livello di sviluppo nel campo della cognizione verbale (area cognitiva verbale del PEP-R), e valutazioni informali del linguaggio e delle altre forme di comunicazione espressiva spontanea presenti;
- attività sociali: insegnamento graduale, sulla base di una valutazione individuale informale dei livelli di sviluppo delle abilità sociali, delle competenze sociali che porteranno il bambino ad apprezzare le relazioni con le altre persone. Si inizia a verificare e a lavorare gradualmente e nel rispetto delle difficoltà individuali sull'accettazione della prossimità e del contatto con le altre persone, e successivamente a svolgere attività in parallelo, ad attendere il proprio turno e a partecipare a giochi sociali strutturati;
- autonomia personale: indispensabile l'insegnamento delle autonomie personali (pulizia personale e uso della toilette,

uso delle posate e comportamento a tavola, vestirsi e svestirsi) attraverso la scomposizione del compito (task analysis), l'identificazione delle difficoltà individuali specifiche del compito, il lavoro individuale strutturato sulle tappe non riuscite e la generalizzazione delle acquisizioni nell'ambiente familiare;

- attività di tempo libero: si inizia ad insegnare un ritmo della giornata (lavoro-riposo), ad associare determinate attività con determinati luoghi. Si valutano poi le abilità del bambino in attività di svago individuali (colorare, puzzle, musica, videocassette o televisione, sfogliare o leggere libri ecc;) e più socializzanti (giochi di società strutturati: carte, giochi di gruppo, palla) e si lavora sulla durata dell'attenzione e sulle competenze necessarie ad apprezzare l'attività come divertimento.

MATERIALI

Per il raggiungimento degli obiettivi è necessario predisporre gli ambienti di lavoro per i terapisti adeguatamente, anche in funzione delle necessità dei bambini:

Tavolo, Sedie, Cards, materiale didattico, materiale di consumo, computer, televisione, lettore DVD, telecamera, pubblicazioni varie, giochi, materiale di segreteria.

Durata

Avvio attività Dicembre 2011, progetto continuo nel tempo e replicabile in altre località sull'intero territorio nazionale.

Programmazione descrittiva del progetto

FASE 1

Costituzione gruppo tecnico-operativo:

Reclutamento n.12 operatori formati o da formare sotto la supervisione di esperti in ABA a loro volta supervisionati da esperto certificato a livello internazionale

Settembre-Novembre 2011

FASE 2

Realizzazione struttura del Centro:

la struttura è stata concessa dal Comune di Roma Capitale Municipio VII, presso la Scuola Media Statale "G.Verga"

I lavori di ristrutturazione sono stati a carico della nostra Onlus e sono stati effettuati in economia da Ottobre 2011 al Dicembre 2011.

FASE 3

Formazione gruppo tecnico-operativo:

Workshop di formazione ABA/VB su più livelli e formazione continua

Dicembre 2011 formazione base, quindi formazione continua.

FASE 4

Start up:

Presenza in carico del primo gruppo di bambini

Dicembre 2011

FASE 5

Presenza in carico del secondo gruppo di bambini

Aprile 2012

FASE 6

Realizzazione playground esterno:

Adeguamento e messa in sicurezza terrazze, realizzazione struttura e allestimento materiali ludico-sportivi

Ottobre 2012-Marzo 2013

FASE 7

Successiva presa in carico di altri bambini fino al raggiungimento di 24.

Da Aprile 2013

Aspetti innovativi del progetto

Presa in carico in ABA/VB, approccio assolutamente originale rispetto a quanto offerto dai servizi sociosanitari a Roma e Provincia, nonostante si tratti dell'intervento educativo considerato maggiormente utile nel campo dell'autismo.

Caratteristiche sperimentali di trasferibilità del progetto in altri contesti

Il progetto è riproducibile in tutte le realtà del territorio italiano

Destinatari

12 bambini e adolescenti nello spettro autistico con possibilità di presa in carico fino a **24 bambini ed adolescenti**

Risultati attesi

Il miglioramento della qualità di vita dei bambini con autismo.

Il miglioramento dell'immagine del bambino con autismo come persona educabile.

Il miglioramento soggettivo della qualità di vita del bambino (maggiore serenità) attraverso la gestione e/o l'estinzione dei problemi di comportamento.

Il miglioramento dell'autostima del bambino attraverso il successo in compiti adeguati all'età di sviluppo e alle predisposizioni individuali.

Il miglioramento oggettivo della sua qualità di vita (maggiore competenza) attraverso:

- il miglioramento delle prestazioni nelle aree di sviluppo (imitazione, percezione, motricità globale, motricità fine, coordinamento occhio-mano, prestazioni cognitive, abilità cognitive);
- il miglioramento dell'autonomia personale;
- il miglioramento delle capacità linguistiche, comunicative e sociali;
- la preparazione ad una vita adulta indipendente nei limiti delle possibilità individuali.

Progetti correlati

- Formazione continua di personale specializzato in ABA/VB al fine di poter erogare un servizio domiciliare e offrire così al più alto numero di soggetti autistici un intervento di tipo ABA/VB
- Attivazione di percorsi socio educativi, laboratori e attività ludiche specifici per soggetti autistici più grandi di 12 anni, suddivisi per fasce di età.

Costo del progetto:

PROGETTO DI EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE (ABA) PER SOGGETTI NELLO SPETTRO AUTISTICO

PIANO ECONOMICO (12 bambini)

RISORSE UMANE				Anno 2012	Anno 2013
tipologia	N. risorse	ore per singola risorsa	costo orario €	totale €	totale €
Supervisor 2° livello	1	96	100	9.600,00	9.600,00
Supervisor 1° livello	3	400	40	48.000,00	48.000,00
Tutor	12	660	15	118.800,00	118.800,00
TOTALE				176.400,00	176.400,00

SPESE PER FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO				Anno 2012	Anno 2013
tipologia	N. workshop	importo unit. €		totale €	totale €
Workshops di formazione	3	5.000		15.000,00	15.000,00
TOTALE				15.000,00	15.000,00

ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO				Anno 2012	Anno 2013
tipologia	titolo acquisizione	importo unit. €	numero	totale €	totale €
tavoli	acquisto	120	10	1.200,00	
sedie	acquisto	25	20	500,00	
card	acquisto			100,00	100,00
materiale didattico (libri DVD)	acquisto	20	40	800,00	800,00
materiale di consumo (penne, matite, colori, carta da disegno)	acquisto	2	400	800,00	800,00
PC	acquisto	1000	4	4.000,00	
TV color	acquisto	400	4	1.600,00	
lettore DVD	acquisto	100	4	400,00	
telecamera	acquisto	300	4	1.200,00	
materiale di cancelleria per segreteria	acquisto	5	50	250,00	250,00
pubblicazioni	acquisto	40	40	1.600,00	1.600,00

giochi e altri strumenti ludico-didattici	acquisto	30	80	2.400,00	2.400,00
TOTALE				14.850,00	5.950,00

SPESE GIARDINO LUDICO ESTERNO

				1° anno	2° anno
tipologia	titolo acquisizione	Importo unit. €	numero	totale €	totale €
scivolo	acquisto		1	150,00	
tappeto elastico	acquisto		1	800,00	
altalena	acquisto		2	900,00	
ponte tibetano	acquisto		1	1.500,00	
gabbia sospesa	acquisto		1	1.000,00	
pavimento antitrauma	acquisto	20/mq	200 mq	4.000,00	
progetto e struttura				4.000,00	
TOTALE				12.350,00	

		Anno 2012	Anno 2013
		totale €	totale €
TOTALE SPESE PROGETTO		218.600,00	197.350,00

note:

il costo orario delle risorse umane si intende al lordo di ogni onere fiscale

le spese per attrezzature di durata pluriennale sono state imputate solo per il primo anno di attività

tutti i costi si intendono al lordo di IVA

PROGETTO DI EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE (ABA) PER SOGGETTI NELLO SPETTRO AUTISTICO

PIANO ECONOMICO (24 bambini)

RISORSE UMANE				Anno 2012	Anno 2013
tipologia	N. risorse	ore per singola risorsa	costo orario €	totale €	totale €
Supervisor 2° livello	1	144	100	14.400,00	14.400,00
Supervisor 1° livello	3	800	40	96.000,00	96.000,00
Tutor	24	660	15	237.600,00	237.600,00
TOTALE				348.000,00	348.000,00

SPESE PER FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO

			Anno 2012	Anno 2013
tipologia	N. workshop	Importo unit. €	totale €	totale €
Workshops di	3	5.000	15.000,00	15.000,00

formazione				
TOTALE				15.000,00

ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO

tipologia	titolo acquisizione	Importo unit. €	numero	Anno 2012	Anno 2013
				totale €	totale €
tavoli	acquisto	120	10	1.200,00	
sedie	acquisto	25	20	500,00	
card	acquisto			100,00	100,00
materiale didattico (libri DVD)	acquisto	20	40	800,00	800,00
materiale di consumo (penne, matite, colori, carta da disegno)	acquisto	2	400	800,00	800,00
PC	acquisto	1000	4	4.000,00	
TV color	acquisto	400	4	1.600,00	
lettore DVD	acquisto	100	4	400,00	
telecamera	acquisto	300	4	1.200,00	
materiale di cancelleria per segreteria	acquisto	5	50	250,00	250,00
pubblicazioni	acquisto	40	40	1.600,00	1.600,00
giochi e altri strumenti ludico-didattici	acquisto	30	80	2.400,00	2.400,00
TOTALE				14.850,00	5.950,00

SPESE GIARDINO LUDICO ESTERNO

tipologia	titolo acquisizione	Importo unit. €	numero	1° anno	2° anno
				totale €	totale €
scivolo	acquisto		1	150,00	
tappeto elastico	acquisto		1	800,00	
altalena	acquisto		2	900,00	
ponte tibetano	acquisto		1	1.500,00	
gabbia sospesa	acquisto		1	1.000,00	
pavimento antitrauma	acquisto	20/mq	200 mq	4.000,00	
progetto e struttura				4.000,00	
TOTALE				12.350,00	

TOTALE SPESE PROGETTO	Anno 2012	Anno 2013
	totale €	totale €
	390.200,00	368.950,00

note:

il costo orario delle risorse umane si intende al lordo di ogni onere fiscale

le spese per attrezzature di durata pluriennale sono state imputate solo per il primo anno di attività

tutti i costi si intendono al lordo di IVA

Roma, settembre 2012

Proponente

Denominazione	Genitori e Autismo
Ragione sociale	Onlus
C.F.	97425950587
Data di costituzione	20/06/2006
Iscrizione registri/albi	Anagrafe delle Onlus 03/08/2006 Registro delle Associazioni Regione Lazio 04/07/2007
Indirizzo sede legale	Via Iberia 63, 00183 Roma
Telefono	0670493937
Fax	0670493937
Indirizzo mail	info@genitorieautismo.org
Referente	Roberto Torta
Carica	Presidente e rappresentante legale
Indirizzo	Via Iberia 63, 00183 Roma
Telefono	3356334161
Indirizzo mail	roberto.torta@genitorieautismo.org
C.F.	TRTRRT56Co4H501M
Sito internet:	http://www.genitorieautismo.org/